

TAVARNELLE

Intesa per il riuso dei capannoni oggi abbandonati

RAFFORZARE il sistema produttivo con l'attrazione di investimenti di respiro nazionale e internazionale. E' una delle azioni intraprese dal Comune di Tavarnelle per il rilancio dell'economia locale. Il progetto scaturisce dalla stipula di un protocollo d'intesa con la Regione volto a potenziare la rete «Invest in Tuscany», una struttura attiva dal 2010 costituita da soggetti pubblici e privati, per assistere le imprese interessate a stabilirsi o ad espandersi in Toscana. «Internazionalizzare il nostro territorio - dice il sindaco David Baroncelli - è un passaggio fondamentale per il suo sviluppo e intendiamo farlo con un'operazione ampia che mira ad elevare il livello di appeal economico-produttivo del Chianti. Il lavoro sarà finalizzato a richiamare l'attenzione di importanti realtà imprenditoriali italiane ed estere e a favorire nuovi insediamenti produttivi in aree, immobili e capannoni non utilizzati, soprattutto nella zona industriale di Sambuca, uno dei distretti più significativi della regione con i suoi oltre 200 insediamenti e un migliaio di unità lavorative».

L'IDEA del Comune è quella di creare un database delle aree e degli edifici disponibili per l'insediamento di nuove attività imprenditoriali. «In questa prima fase - aggiunge Baroncelli - raccoglieremo informazioni per soddisfare le richieste che possono giungere da nuovi potenziali investitori interessati al territorio tavarnellino, evidenziando la disponibilità di aree ed edifici a destinazione produttiva, industriale, turistica e direzionale, tramite azioni specifiche».

Ilaria Biancalani

